herpy

CAMALEONTI

Brown Leaf Chameleon

Brookesia superciliaris

Brookesia superciliaris è uno dei camaleonti delle foglie più grandi e raggiunge i 9-10 cm in totale. Vive nella lettiera di foglie delle foreste pluviali orientali del Madagascar, è marrone come una foglia secca e ha grandi tubercoli ossei sopra gli occhi. La specie si mantiene in un terrario piccolo e umido, con un profondo strato di foglie secche e prede di piccole dimensioni. Ha fama di essere difficile, ma oggi viene riprodotta con regolarità, anche se in piccoli numeri.

Famiglia: Chamaeleonidae Nome precedente: *Chamaeleo superciliaris*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**9-10 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**2-4 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Arboricolo e terrestre**
Habitat	**Foresta pluviale e foresta montana**
Difficoltà	**Esperto**

CURA

Terrario min.	**40 × 30 × 40 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**20-25 °C**
Temperatura, notte	**16-20 °C**
Umidità	**70-95%**
UVB	**Consigliati** Zona Ferguson 1
Alimentazione	**Insetti e piccoli invertebrati (collemboli, moscerini della frutta)**
Detenzione	**Singolarmente**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Maturità sessuale	**4-5 mesi**
Uova per deposizione	**2-5 uova**
Deposizioni all'anno	**2-3**
Incubazione	**45-120 giorni** a 18-27 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Appendice II**
Allegato UE	**Allegato B**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Brookesia superciliaris è un piccolo camaleonte di 9-10 cm in totale e uno dei camaleonti delle foglie più grandi. Il corpo misura al massimo circa 5 cm dal muso alla cloaca e la coda è corta. La testa è piatta e porta un casco spinoso sulla nuca. Sopra ciascun occhio ci sono due placche triangolari di grandi scaglie, e sotto la mandibola si trovano 4-6 spine. Una fila di 10-11 spine corre lungo il dorso su ciascun lato.

Il colore è a chiazze di marrone, beige, giallo sporco e nero, così che l'animale somiglia a una foglia secca. La capacità di cambiare colore è poco sviluppata. Il maschio ha la base della coda rigonfia. Il nome della specie deriva dal latino *supercilium*, sopracciglio, e allude ai grandi tubercoli ossei sopra gli occhi. La specie assomiglia a *Brookesia therezieni*, ma non ha i piccoli tubercoli lungo la coda tipici di quest'ultima.

In caso di pericolo l'animale può vibrare oppure restare completamente immobile. La specie ha un vasto areale e varia da una popolazione all'altra; alcune hanno un disegno diverso, ad esempio con una fila di macchie verdi sui fianchi. Non è chiaro se dietro a queste differenze si nascondano più specie.

Distribuzione e habitat

Brookesia superciliaris è originaria del Madagascar e si trova lungo quasi tutta la costa orientale, dalle zone aride del sud fino a Marojejy e Masoala a nord, e sull'isola di Nosy Boraha. Vive dalla pianura fino a circa 1.200 m, tra l'altro ad Andasibe-Mantadia e Ranomafana.

La specie è comune in diversi punti del suo areale.

> **Areale d'origine:** Madagascar.

HABITAT

La specie vive nella lettiera di foglie, sul terreno coperto di muschio e tra arbusti e cespugli nella foresta pluviale e nella foresta umida. Di giorno si vede all'altezza del ginocchio lungo i sentieri, ma si arrampica anche su rami e tronchi fino a circa due metri di altezza, più in alto della maggior parte degli altri camaleonti delle foglie. Gli animali sono diurni e vivaci, ma timidi.

Nella foresta pluviale di Ranomafana, a circa 1.000 m sul livello del mare, di giorno la temperatura media è di 23-27 °C nella stagione delle piogge e di 23-25 °C in quella secca. Di notte la temperatura scende a 19-20 °C nella stagione delle piogge e a circa 15 °C in quella secca. Piove per la maggior parte dell'anno e il suolo della foresta non si asciuga mai del tutto. Nella pianura lungo la costa fa più caldo.

Cura

IL TERRARIO

Si hanno solo poche conoscenze complessive sulla gestione di *Brookesia superciliaris*. A lungo la specie ha avuto fama di essere difficile da mantenere e quasi impossibile da riprodurre per più generazioni, ma oggi viene riprodotta con regolarità, anche se in piccoli numeri. Le temperature si basano sul clima dell'areale; il resto della gestione è come per altri piccoli camaleonti terricoli, ad esempio *Brookesia stumpffi* e *Brookesia thieli*.

Un singolo adulto richiede un terrario di almeno 40 × 30 × 40 cm (lunghezza × larghezza × altezza). La superficie del fondo è più importante dell'altezza, perché la specie sfrutta la lettiera di foglie, ma devono esserci anche rami su cui arrampicarsi. Usa un terrario in vetro o in rete con ventilazione moderata, in modo da mantenere l'umidità.

Il fondo è costituito da un profondo strato (5-8 cm) di terra e sabbia senza perlite, ricoperto di muschio e da un fitto strato di foglie secche. Offri piccole piante, rami sottili con varie inclinazioni e nascondigli di corteccia. Rimuovi rapidamente gli insetti non mangiati e le parti di pianta in decomposizione, perché l'ambiente umido favorisce i funghi. Una ciotola per l'acqua non è necessaria.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

TEMPERATURA

La temperatura diurna deve essere di 20-25 °C e quella notturna di 16-20 °C, come nella foresta pluviale degli altopiani. Il calo notturno avviene da sé quando si spengono le lampade. La specie non ha bisogno di un punto di sole; uno spot debole è facoltativo, ma la superficie sotto di esso non deve superare i 28 °C, misurati con un termometro a infrarossi.

Usa un termostato per l'eventuale spot e misura la temperatura sia sul fondo sia in alto. Oltre i 30 °C è pericoloso per animali così piccoli.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità dell'aria deve essere del 70-95 %, al massimo subito dopo la nebulizzazione e di notte. Nebulizza a fondo il terrario con acqua tiepida almeno due volte al giorno. Gli animali bevono le gocce dalle foglie e non usano una ciotola.

Le gocce devono essere sparite dopo 2-3 ore e la superficie del terreno deve potersi asciugare un po' tra una nebulizzazione e l'altra, mentre il terreno sottostante resta umido. Una ventilazione moderata aiuta a evitare che l'umidità ristagni.

ILLUMINAZIONE E UVB

La specie è diurna e vive all'ombra. Usa un tubo T5 debole con UVB sopra circa metà del coperchio (zona 1 di Ferguson), in modo che l'indice UV sui rami più alti sia intorno a 1 e il resto del terrario resti in ombra, e una luce LED a luce diurna per le piante. Accendi le luci per 10-12 ore al giorno.

Sostituisci i tubi UVB secondo le indicazioni del produttore. Piante e nascondigli fanno sì che l'animale possa sempre scegliere l'ombra.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

La specie mangia piccoli insetti: drosophile, collemboli, piccoli grilli, tarme della farina e piccole blatte. La preda non deve superare circa il 20 % della lunghezza del corpo dell'animale. Gli insetti da pasto devono a loro volta essere ben nutriti, e quelli non mangiati vanno tolti prima di notte, perché non disturbino l'animale mentre dorme.

Gli adulti si nutrono 3-4 volte a settimana e i giovani a giorni alterni. Spolvera gli insetti con calcio e vitamine 1-2 volte a settimana e offri un'alimentazione varia. Gli animali catturati in natura sono spesso debilitati e disidratati e hanno parassiti intestinali, perciò si consiglia un esame delle feci dal veterinario.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

La specie si tiene da sola. È timida ma vivace e si stressa facilmente per disturbo e contatto, quindi non va presa in mano. In caso di pericolo può vibrare.

Una vegetazione fitta e un profondo strato di foglie secche con nascondigli riducono lo stress. Il terrario dovrebbe stare in un luogo tranquillo.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

Il maschio ha la base della coda rigonfia, mentre la femmina è più rotonda e diventa tondeggiante quando porta le uova. La specie raggiunge la maturità sessuale dopo 4-5 mesi.

ACCOPPIAMENTO

Introduci il maschio dalla femmina. Se la femmina è ricettiva, resta chiara e immobile; altrimenti diventa scura e minacciosa. Interrompi il tentativo se la femmina rifiuta e riprova più tardi. Il comportamento di accoppiamento non è descritto per la specie e si basa su altri piccoli camaleonti. Accoppia solo animali della stessa zona, perché la delimitazione della specie è incerta.

DEPOSIZIONE E COVATE

La femmina depone 2-5 uova per covata e 2-3 covate all'anno. Le uova vengono deposte circa 45 giorni dopo l'accoppiamento. Come altri camaleonti delle foglie, non le interra, ma le nasconde sotto foglie, muschio o corteccia sul terreno, perciò deve avere una lettiera di foglie umida e qualche pezzo di corteccia sotto cui deporre. Lasciala in pace mentre depone.

INCUBAZIONE

Le uova schiudono dopo circa 68 giorni a 27 °C di giorno e 15 °C di notte, quindi mantieni un chiaro calo di temperatura notturno. A temperature più basse, 18-23 °C, ci vuole più tempo; nel genere l'incubazione dura 45-120 giorni. Le uova possono stare in vermiculite umida in una scatola chiusa con piccoli fori per l'aria.

Leggi di più: Incubazione delle uova

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli sono molto minuscoli. Spostali in un piccolo contenitore allestito come quello degli adulti, con rami sottili, foglie e nascondigli. Offri drosophile e collemboli a giorni alterni. Quando i sessi sono distinguibili, ogni animale dovrebbe vivere da solo.

Salute ed errori comuni

Problemi tipici ed errori di gestione:

- Disidratazione per nebulizzazioni troppo rade.
- Stress da calore a temperature superiori a 30 °C.
- Vermi intestinali negli animali catturati in natura; fai esaminare un campione di feci dal veterinario.
- Malattia metabolica delle ossa (MBD) per carenza di UVB o di calcio.
- Funghi e problemi della pelle per umidità stagnante.
- Stress da contatto e disturbo.

La longevità in cattività non è documentata; 2-4 anni è una stima basata su altri piccoli camaleonti. Rivolgiti a un veterinario esperto di rettili se l'animale smette di mangiare, è fiacco o respira con la bocca aperta.

Leggi di più: Malattie tipiche e segni di malattia

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.